

## Meloni: «Politica di idee»

**ELEZIONI** Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia è intervenuta a Rieti con Paolo Trancassini (nella foto) e altri sindaci per presentare i candidati alle votazioni del 24 e 25 febbraio. Servizio a pag. 39



## Giorgia Meloni a Rieti: «Rinnovare con le idee»

► Presenti i sindaci del centrodestra  
Oggi arriva Zingaretti

### POLITICA

Arriva Giorgia Meloni e, a Rieti,

si rivede Alleanza Nazionale: ma chi pensava che l'incontro di ieri alla Sala dei Cordari si riducesse ad un'assemblea di combattenti e reduci dovrà ricredersi. Ad aspettare la leader di Fratelli d'Italia c'erano sì tante pantere grigie di An, ma anche i ragazzi di Rinnovazione e i sindaci gio-

vani di tanti comuni che, un tempo, il Pdl si appuntava sul petto come Fede le bandierine azzurre nell'Italia del '94. «Oggi a Rieti c'è aria di primavera», dice Paolo Trancassini. «E' così più o meno dappertutto - dice la Meloni ai cronisti - d'altronde chi viene da An aveva una certa idea della



politica piuttosto diversa da quella del Pdl. Un'avventura che ha deluso un sacco di gente, me compresa, ma invece di mettere la testa sotto la sabbia ho provato con altri a costruire una casa per tutti quelli per cui la politica non è una poltrona, ma sono idee e coraggio per metterle in pratica». I segnali di discontinuità con Pdl e Berlusconi sono ripetuti e insistiti, e pazienza se anche in questo giro Fratelli d'Italia è sullo stesso carro del cavaliere. Ma il tentativo è di guardare in prospettiva e gettare le basi di una «cosa» di destra, diversa dal film di questi 20 anni: «Siamo e saremo molto rigidi sulla questione morale: le nostre porte sono aperte a tutti, ma il centro destra ha concesso troppo su questo fronte. Per noi, quello che conta è il merito e il consenso: così coniughiamo militanza e rinnovamento», dice, citando ad esempio l'esperienza di Davide Basilicata, uno dei sindaci più giovani d'Italia. «Non cerchiamo né figurine né meteore» e pazienza se in tv e nei sondaggi il movimento sembra non pervenuto. C'è stato gran movimento di pidiellini alle porte, anche se, per esempio, Lidia Nobili e Antonio Perelli hanno poi

smentito: è il bello della provincia o il brutto della politica? «Vabbé, diciamo che è la politica. Ma anche questo è successo un po' dappertutto, ma abbiamo saputo dire i nostri no». In sala, intanto, si accomodano in tanti: tra gli ultimi arrivati c'è Gianni Turina, An-Udc-Pdl e ritorno, ma si fa notare anche l'ex vice coordinatore del Pdl Enrico Tittoni, Fausto Petrucci e il sindaco di Amatrice, Fabio Pirozzi. «Io da piccolo nei film western tifavo sempre per gli indiani - dice al microfono - sarà che difendevano territorio e indennità solo con le frecce mentre invece cowboy e indiani ci avevano le pistole e i winchester. Ecco, noi qui siamo come indiani nella riserva e non succede solo a Rieti: ormai tre quarti dell'Italia è ridotta come in una riserva indiana. Fratelli d'Italia deve stare dalla loro parte».

Intanto è fuoco incrociato sul sindaco di Magliano, Alfredo Graziani, pidiellino anche lui, che ieri ha fatto pubblico endorsement a favore del candidato consigliere regionale del Pd, Fabio Refrigeri. «Una scelta sconcertante che non mi sarei aspettato neppure dal comune più rosso d'Italia - dice Antonio Cic-

chetti (Pdl) - spero che stavolta i maglianesi non lo seguano». Sdegnato, ma dal fronte opposto, Massimo Ruggeri, candidato del Psi: della serie, abbiamo grandi progetti su Magliano, poteva anche considerare l'ipotesi di votare e far votare socialista. E oggi, a Rieti, arriva Nicola Zingaretti: per lui si punta al pieno, ed è stato prenotato il Cinema Moderno. Appuntamento alle 17,30.

**Alessandra Lancia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «L'AVVENTURA DEL PDL HA DELUSO MA NOI PRONTI ALLA SVOLTA»

Giorgia Meloni  
Leader Fratelli d'Italia



REGIONALI Nicola Zingaretti

